

«DALLA PARTE DI MALPENSA»

E' ancora una volta il futuro dello scalo aeroportuale di Malpensa a tenere desta l'attenzione del mondo politico e sindacale. Attenzione che Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato Padano e Vicepresidente del Senato torna a ribadire ricordando la necessità ormai improcrastinabile di intervenire in maniera decisa in sostegno dello scalo varesino: «Ripeterò fino allo stremo che Malpensa è un'infrastruttura fondamentale per lo sviluppo del Nord e di tutto il sistema infrastrutturale del Paese. È però necessaria una presa d'atto della situazione e, soprattutto, che si usi per tutti lo stesso metro di giudizio e di intervento».

Un chiaro riferimento alla decisione del governo di concedere ad Alitalia otto



anni di ammortizzatori sociali: quattro anni di Cassa Integrazione e tre di Mobilità. «Non possiamo dimenticare - continua Mauro - che lo scalo di Malpensa è quello sul quale gravita la maggior parte dei voli business. Quelli, per intenderci, legati all'economia e allo sviluppo del nostro Paese. Chiaro allora

che un punto nodale e strategico come questo non può in alcun caso passare in secondo piano».

«Ma come è possibile pensare che nel 2015 Milano diventi la capitale economica europea grazie all'Expo, senza uno scalo internazionale degno di questo nome?».

SEGUE A PAGINA 2

SCIOPERO? FILM GIÀ VISTO E A DANNO DEI LAVORATORI

«Il copione è sempre lo stesso. Quello che ci propone la Cgil è un film già visto che usa la linea della divisione già messa in campo una volta da Sergio Cofferati». Così Rosi Mauro bocchia la politica sindacale portata avanti dalla Cgil. «Il no a prescindere della Cgil - spiega Mauro - è un "no" che si ripercuote inevitabilmente a danno dei lavoratori. Un po' come è accaduto negli anni passati quando si è fatto di tutto per non legare il reale valore delle buste paga e delle pensioni al costo della vita di ogni territorio...»

SEGUE A PAGINA 2

IL PAESE VUOLE LE VERE RIFORME

«Qualcuno ancora sembra non avere capito che il Paese ha chiesto le riforme e che questo Parlamento le farà». Parole che non lasciano spazio a interpretazioni, quelle di Rosi Mauro, vicepresidente

del Senato e Segretario Generale del Sindacato Padano che torna a puntare il dito contro chi vuole a tutti i costi mettere un freno allo sviluppo del Paese.

A PAGINA 3

ROSI MAURO: AVANTI CON IL FEDERALISMO SINDACALE

«Un complimento e un ringraziamento al gruppo della Lega Nord alla Camera».

Così Rosi Mauro interviene dopo l'approvazione, Nell'aula di Montecitorio, dell'emendamento del Carroccio che inserisce nei

concorsi pubblici il principio della residenza quale requisito preferenziale per l'assunzione quando si sia di fronte a servizi che richiedono una particolare conoscenza del territorio.

A PAGINA 4

QUALE FUTURO PER L'HUB LOMBARDO?

«DALLA PARTE DI MALPENSA»

DALLA PRIMA

... Ecco perché, continua Mauro, è indispensabile e necessario mantenere fede all'accordo siglato e prevedere la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione in deroga anche per i dipendenti di Malpensa per un periodo comunque non superiore ai 24 mesi. Il tempo strettamente necessario per passare alla fase due del piano siglato tra Sea e parti sociali che prevede il rilancio dell'hub.

Mantenere fede all'accordo siglato e prevedere ammortizzatori sociali per i lavoratori del settore aeroportuale

«Malpensa – aggiunge Mauro - è importante soprattutto per il recupero dei posti di lavoro. Posti legati all'infrastruttura e a tutto il suo indotto. Un indotto che ruota attorno a un nodo strategico per il

nostro sistema di comunicazione che non può essere dimenticato. Altrimenti sarebbe un po' come mettere in ginocchio l'intero sistema economico del Nord: una vera e propria follia».

«Con la Cigs in deroga (un ammortizzatore sociale introdotto nel 2004 dall'allora ministro Maroni che va a coprire crisi territoriali e settoriali) - conclude Mauro - cerchiamo di far fronte ai danni che l'ex Governo Prodi ha provocato su Malpensa».

SCIOPERO? UN FILM GIÀ VISTO

E A DANNO DEI LAVORATORI

DALLA PRIMA

...Alla Cgil ricordo che la sinistra è stata al Governo. Che Prodi è stato presidente del Consiglio e che non ha dato un solo centesimo di euro di aumento ai dipendenti e ai pensionati. E questo la dice lunga su come qualcuno stia inutilmente e strumentalmente portando avanti una posizione oltranzista». Il numero uno della sigla di via del Mare torna poi a puntare l'accento sulla necessità, ormai improcrastinabile, di portare avanti le riforme: «Il Governo fa bene a continuare a camminare sulla strada del cambiamento. Purtroppo tutto quello che come Sindacato Padano avevamo previsto si è verificato e oggi l'unico modo per cambiare davvero le cose è fare le riforme. Quelle riforme che il Paese ha chiesto con forza e che fanno tanta paura a chi non vuole cambiare». «Certo – continua il vicepresidente del Senato – vedere come si cerca di strumentalizzare studenti e lavoratori rammarica molto. Non è buttando fumo negli occhi alla gente o raccontando mezze verità che poi diventano bugie, che si affronta in maniera costruttiva il tavolo di riforma. Manifestare e scendere in piazza è un diritto? Verissimo. Ma è altrettanto un diritto entrare a scuola a studiare o in azienda a lavorare. Quello che come segretario del Sin.Pa. e Vicepresidente del



Senato mi sento di condannare aspramente sono i picchetti. Quelli sì che sono antidemocratici e andrebbero condannati da tutti, soprattutto da chi continua a dire che manifestare è un diritto. Ora basta con le bugie. Il ministro Maroni

– aggiunge - ha fatto un ottimo lavoro e nelle sue dichiarazioni è stato molto chiaro. Certo, se poi si vuole strumentalizzare si strumentalizza su tutto e tutti, ma oggi il Paese ha bisogno di una spinta che gli permetta di andare avanti. Non di un ennesimo freno. Dobbiamo intervenire nel sistema economico, riformare la scuola, rilanciare le Pmi... Sul tavolo c'è il futuro dei nostri giovani. E che alla sinistra, piaccia o non piaccia, questo Governo ha tutte le intenzioni di risolvere i

problemi dando risposte concrete a chi gli ha dato fiducia con il voto. Chi crede di rovesciare il risultato elettorale con azioni di piazza sbaglia. Per questo – aggiunge Mauro – torno a invitare Confindustria ad allargare a tutte le sigle sindacali il tavolo sul nuovo sistema di contrattazione perché altrimenti non si va da nessuna parte». Quanto al ricorso allo sciopero generale e alle manifestazioni di piazza Mauro ammonisce: «Gli scioperi riusciranno sempre. Basta portare in piazza i lavoratori in distacco sindacale e il gioco è fatto. Ma pensare di usare la piazza per bloccare il processo di riforma è un grave errore: è il Paese che vuole cambiare».



DALLA PRIMA - LA DENUNCIA DI ROSI MAURO

«IL PAESE VUOLE LE RIFORME»

«Con certe manifestazioni, a volte purtroppo enfatizzate dai mezzi di informazione – ha spiegato – penso che qualcuno voglia continuare a buttare fumo negli occhi alla gente. Forse qualcuno cerca di stravolgere un risultato che non può essere stravolto. Gli elettori ci hanno dato fiducia e noi faremo quelle riforme per le quali ci hanno votati. Le promesse elettorali – ha aggiunto –

– saranno mantenute. Altrimenti non avrebbe motivo di esistere lo stesso Governo. Lavoratori, pensionati, industriali, studenti... tutti hanno dato fiducia a questa maggioranza chiedendo però di avere il coraggio di rilanciare davvero il Paese».

Esprimendo poi vicinanza e solidarietà ai poliziotti feriti durante gli scontri davanti al Senato tra gruppi di studenti di destra e di sinistra, Rosi Mauro ha criticato le «manifestazioni sterili, inutili e fasulle. Quelle durante le quali la sinistra non ha detto altro che falsità. Per quanto ci riguarda – ha detto riferendosi alle modifiche legate alla scuola – stavamo parlando del



maestro unico e non di tutta una riforma scolastica. Da parte sua la sinistra ha invece cercato di buttare fumo negli occhi e aizzare certi studenti che avevano voglia di manifestare e ha impedito attraverso i picchetti, a chi voleva studiare, di farlo».

«Mi auguro solo che a questo punto non osino strumentalizzare i lavoratori. Fino a quando in piazza scendono i delegati sindacali o chi è in distacco sindacale è un conto. Ma fare perdere ore di lavoro a chi a fatica arriva alla terza settimana del mese è un'irresponsabilità. Al Paese non servono manifestazioni strumentali, serve al contrario la

presa di responsabilità da parte di tutti».

Quanto al modello contrattuale, ha aggiunto, facendo riferimento alle polemiche degli ultimi giorni, «credo sia una scusa. Non esiste un nuovo modello contrattuale se al tavolo che ne discute non siedono tutte le sigle sindacali. E a quanto mi risulta moltissime realtà sono rimaste fuori. Tra queste anche chi a livello territoriale è forte-

mente rappresentativo. Se è questo il nuovo modello contrattuale che alcuni hanno in mente sappiano che è un modello che parte zoppo».

«Per quello che ci riguarda come sindacato Padano – ha concluso – ancora una volta vediamo che tutto quello che avevamo previsto si è verificato. Ecco perché torno a ribadire che serve un senso di responsabilità. Dobbiamo superare i preconcetti e dare vita a un nuovo modello contrattuale su scala regionale che legghi salari e pensioni al reale costo della vita. Un modello che segua la riforma federalista, la madre di tutte le riforme».

ROSI MAURO: "BASTA CON IL SOLITO TAVOLO NAZIONALE" VIA AL FEDERALISMO SINDACALE

«Un documento importantissimo - spiega Rosi Mauro - che si inserisce nel cammino di riforma federalista che questo governo, su mandato degli elettori, sta portando avanti. La conoscenza del territorio nel quale si andrà a operare è un elemento essenziale per qualsiasi lavoro. Così come è essenziale riconoscere a ogni territorio le proprie peculiarità. Quello che ora ci auguriamo accada anche in sede di contrattazione con una profonda revisione del meccanismo di concertazione che abbandoni il solo e solito tavolo nazionale per dare più spazio ai nostri territori. Non è infatti comprensibile pensare che, men-



tre il governo si muove su un binario federalista, Cisl, Uil, Cgil e Confindustria continuano a vedere nella contrattazione una "cosa tra pochi". Ci sono realtà sindacali che per loro scelta non hanno voluto fir-

mare il contratto nazionale di lavoro - continua - ma che nelle realtà locali sono molto più rappresentative della Triplice. Se poi questo accade come accade, nelle aree maggiormente produttive del Paese, è facile intuire che è giunto il momento di cambiare registro. Ecco perché mi auguro che la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, apra finalmente il tavolo della discussione a tutte le forze realmente rappresentative dei lavoratori e non si limiti a un ristretto confronto con Cgil, Cisl e Uil. È il momento di cambiare davvero - conclude Mauro - ce lo chiede il Paese. Noi dobbiamo rispondere».

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959,

presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

· mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20142 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con
orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00
servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica